IREFI
INSTITUT POUR LES RELATIONS ÉCONOMIQUES FRANCE - ITALIE
ISTITUTO PER LE RELAZIONI ECONOMICHE FRANCIA - ITALIA

CONFRONTATION EUROPE

SMR - SMALL MODULAR REACTORS

Tavola rotonda Francia - Italia: Verso un partenariato industriale

Dettagli delle sei proposte congiunte all'UE

Al termine della sesta edizione del Forum Francia-Italia dell'Energia, tenutosi il 4 aprile 2025 presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi, il confronto tra rappresentanti dell'industria, della politica e della ricerca ha permesso di individuare diversi punti di consenso sulla strada da seguire per la filiera europea del nuovo nucleare.
Ne è scaturita una serie di sei proposte, volte principalmente ad aumentare il sostegno dell'Unione allo sviluppo e alla progettazione di Small Modular Reactors (SMR) da parte di industriali e operatori nazionali. Le proposte si articolano come segue:

1. **Creazione di una piattaforma europea di cooperazione sugli SMR e sui reattori avanzati**

Creare una piattaforma europea per il co-sviluppo e il co-finanziamento delle tecnologie SMR e AMR con una catena di approvvigionamento europea, che coinvolga l'industria, i centri di ricerca, le autorità di regolamentazione e le start-up. Questa piattaforma, a cui dovrebbero partecipare le associazioni industriali dei Paesi interessati, accelererebbe la maturità industriale delle tecnologie entro il 2035 e offrirebbe alle industrie reali possibilità di elettrificazione, con l'obiettivo di alleggerire le reti, attualmente prossime alla saturazione (come ha dimostrato il blackout del 28 aprile nella penisola iberica), grazie a soluzioni decentrate e, se possibile, basate sulla cogenerazione. Ciò consentirebbe di produrre elettricità e calore da un'unica fonte di energia primaria, migliorando così l'efficienza complessiva. In quest'ottica di necessario sostegno al sistema industriale, si creerebbero inoltre i presupposti per lo sviluppo di campioni europei, favorendo l'indipendenza e la sovranità del continente.

2. **Programma europeo per la chiusura del ciclo del combustibile**

Proporre un'iniziativa dell'UE sulla chiusura del ciclo del combustibile nucleare, guidata da Francia e Italia, al fine di ridurre la dipendenza da fonti esterne e aumentare l'autosufficienza. Questo programma includerebbe la produzione di MOX ad alto tenore di plutonio, il suo ritrattamento e lo sviluppo di reattori di quarta generazione, seguendo tutte le tecnologie attualmente disponibili.

3. **Riconoscimento reciproco delle certificazioni nucleari per accelerare il rilascio delle licenze**

Promuovere un quadro normativo europeo per il riconoscimento reciproco delle autorizzazioni e delle certificazioni tecniche rilasciate dalle autorità degli Stati membri (compresa la NEA/OCSE), al fine di semplificare e accelerare il rilascio delle licenze per impianti e componenti nucleari, in collaborazione con l'Alleanza nucleare europea e sulla base delle esperienze recenti. In quest'ottica, appare opportuno anche rafforzare i legami tra le autorità di controllo dei Paesi interessati.

4. **Uso mirato del Fondo per l'innovazione e dell'EIC per il nucleare**

Chiedere alla Commissione di riservare una quota significativa e strutturata dei fondi UE (Fondo per l'innovazione, IPCEI, EIC) ai soli progetti avviati dalle imprese innovative europee di quarta generazione, al fine di rimediare all'attuale sottofinanziamento. Francia e Italia devono inoltre lavorare insieme, con la partecipazione diretta della BEI, per facilitare gli investimenti in questo settore, in particolare attraverso specifiche operazioni di ingegneria finanziaria realizzate in collaborazione con i sistemi bancari nazionali. Appare particolarmente necessario finanziare progetti di costruzione che agiscano sia sulla domanda del mercato (la tecnologia) sia sull'attrattività del mercato (un progetto di costruzione guidato da uno o più utilizzatori). Occorre inoltre chiedere un netto cambiamento di politica rispetto al passato, superando le esclusioni previste nell'ambito di InvestEU.

5. **Iniziativa europea per una comunicazione scientifica e sociale sul nucleare**

Creare una campagna europea di informazione scientifica e pubblica sull'energia nucleare, con materiali multilingue chiari e scientificamente fondati, basati su dati oggettivi, trasparenti e accessibili, e destinati in particolare alle nuove generazioni. Questa iniziativa dovrebbe coinvolgere le istituzioni, la comunità scientifica, gli attori industriali e la società civile, e promuovere un dibattito pubblico informato sul ruolo del nucleare nella transizione energetica e nello sviluppo della sovranità europea. Un modello di comunicazione franco-italiano potrebbe fungere da progetto pilota per questa iniziativa.

6. **Sviluppo delle competenze a lungo termine a livello europeo**

Promuovere, a livello dell'Unione europea, il rafforzamento delle competenze umane nel settore nucleare grazie a una cooperazione strutturata tra università, centri di ricerca e industria. Gli strumenti esistenti, come Erasmus+ e Horizon Europe, dovrebbero essere mobilitati e ulteriormente sviluppati per sostenere la creazione di programmi comuni di formazione avanzata, dottorati europei e reti di mobilità universitaria. Ciò consentirebbe di garantire la continuità e la trasmissione delle competenze, nella prospettiva della sicurezza e della sovranità a lungo termine dell'ecosistema nucleare europeo.

****